

lampada viene posta sul lucerniere, tutta la stanza ne rimane illuminata.

Nell'accoglierla nelle nostre comunità, nelle parrocchie, nelle scuole, negli ospedali, tra i bambini, i giovani e gli anziani chiediamo:

Tutti: Tu Signore ci hai creati per te,
hai risvegliato i nostri sensi aprendo i nostri occhi alla tua luce, affinché potessimo godere di essa.
In ognuno di noi hai acceso una luce certamente non perché rimanga nascosta, ma perché diventi nelle notti del mondo fonte che rischiarava e rasserena.
Donaci allora di realizzare il tuo progetto di luce.
Rendici Signore, luminosi come le stelle, e concedici di brillare della tua luce.

Cel. - Sii benedetto Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra, Tu ci hai dato un segno della tua benevolenza e un messaggio di pace e di amore.

Stendi la tua mano su di noi e su questa lampada, ravviva nei nostri cuori la luce della fede e il fuoco del tuo amore, perché possiamo riconoscere e testimoniare Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto: Il Signore è la luce

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia! Rit.

Il Signore è la pace che vince la guerra! Rit.

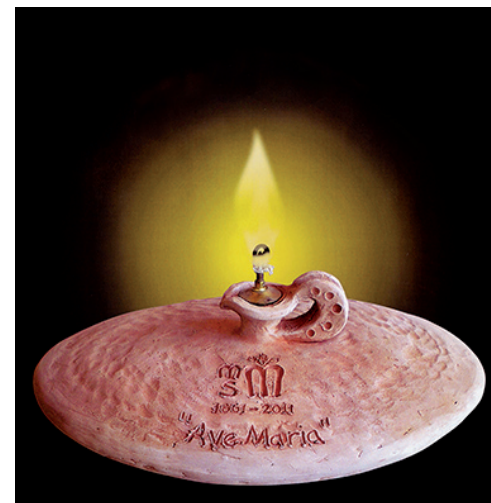
Il Signore è il perdono che vince il rancore. Rit.

Il Signore è la speranza di un nuovo futuro! Rit.

Incensazione dell'altare e della lampada giubilare

ACCOGLIENZA DELLA LAMPADA

**150° di fondazione
Congregazione
SUORE MANTELLATE
SERVE di MARIA**



Parrocchia di Maerne

Canto: Il Signore è la luce

Il Signore è la luce che vince la notte! **Rit.**

Rit. Gloria! Gloria! Cantiamo il Signore!

Il Signore è il coraggio che vince il terrore! **Rit.**

Il Signore è il sereno che vince la pioggia! **Rit.**

Il Signore è la vita che vince la morte! **Rit.**

Il Signore è l'amore che vince il peccato! **Rit.**

Consegna della lampada: *(davanti all'altare)*

Sup.: Sr. Maria Marcellina in questo giubileo che celebriamo, vogliamo dire il nostro "amen" per ogni situazione e per ogni momento della nostra vita consacrata.

Per questo desideriamo che la lampada del 150°, simbolo della luce di Cristo, entri nelle nostre case per illuminare il quotidiano con le persone, le situazioni, le difficoltà e le speranze che lo compongono.

Suor Marcellina: Signore Gesù Cristo, luce del mondo, donaci di riflettere la tua luce e di ardere del tuo amore, oggi e sempre.

Cel.: - La nostra assemblea è illuminata dalla presenza di Cristo, Luce gioiosa, splendore di Dio Padre.

E' con noi anche la Vergine Maria, Madre di Gesù, che toccata proprio da questa luce lo ha accolto nel grembo e lo ha donato a tutti noi. Maria ci precede, come mamma luminosa e ci guida sulle vie della santità, della preghiera e dell'amore concreto tra di noi.

Valore di una lampada

Lett.: - La lampada, segno di Cristo Gesù, sta a testimoniare che a questa luce ogni vita si rafforza, l'armonia di ogni incontro torna a vivere; lo sguardo si rinnova per guardare lontano, oltre i dubbi, le incertezze, le perplessità.

Nel 1861, all'origine della nostra storia, siamo state chiamate a Treppio, un paese della montagna pistoiese; oggi, abitiamo un frammento di mondo, e siamo anche qui a Maerne dove lo Spirito ci ha inviate per testimoniare la luce vera che è Cristo.

Tutti: "Vera sorgente tu sei della vita, nella tua luce vediamo la luce".

Con il battesimo siamo entrate nella zona luminosa di Gesù -Luce che ci porta «a vedere la storia come Lui la vede, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo».

Tutti: "Io sono la luce del mondo, chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"

Quando Gesù si riferisce a se stesso come la luce sta dicendo: «Io, io in persona sono la Parola di Dio». Non devi cercare la luce, è la luce che ti è venuta incontro.

Tutti: "La tua parola è lucerna al mio passo, il lume acceso sul mio sentiero".

Essere testimoni della luce significa portare sempre la fiaccola accesa, tenerla in alto senza nasconderla, stare attenti che non si spenga per la mancanza dell'olio della fede, della speranza e dell'amore.

La fiamma di una lampada ad olio è modesta, ma quando la